

La sapienza che genera vita

Canto: *Quando la tua sapienza* (o altro canto adatto)

L1: I sapienti di Israele, ma anche i sapienti di ogni tempo e di ogni cultura, condividono l'entusiasmo per la ricerca della sapienza e la raccomandano ai figli, ai giovani, perché ne hanno sperimentato la bellezza, l'utilità, le gratificazioni. Il contenuto della sapienza rende bella la vita, offre criteri di comportamento, orienta nelle scelte spicciole, nelle relazioni dentro il contesto della vita ordinaria.

(M. Delpini, *Infonda Dio sapienza nel cuore - Si può evitare di essere stolti*)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

L2: Ci introduciamo alla preghiera chiedendo perdono per le nostre mancanze nell'amore.

Sol: Signore Gesù, fonte della vita piena, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che illumini le nostre menti e rischiari il nostro cuore, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che dissipati le nebbie della confusione e dello smarrimento, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che orienti i nostri pensieri al bene, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che ci guidi alla ricerca della verità sulle strade dell'uomo, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Signore Gesù, tempio della Sapienza di Dio, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Responsorio: Is 55,1.33; Ger 31,33

O voi tutti assetati, venite all'acqua. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna.

Porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna.

L1: Tutti consideriamo la sapienza come un bene desiderabile, anzi indispensabile a una vita buona e felice, ma poi ci riesce difficile precisare in che cosa consista, o come ottenerla. Sapienza è un fatto puramente interiore, un atteggiamento contemplativo, un esercizio intellettuale? Queste definizioni non sono inesatte, ma ancora parecchio approssimative se ci confrontiamo con la Bibbia ebraica. Siamo infatti in ricerca di una risposta più biblica, il che significa anche meno astratta, forse più articolata. Nella Bibbia, particolarmente nel libro dei Proverbi, si paragona la vita dell'uomo a una via, a una "strada", e capire dove ci porta questa strada definisce anche che cos'è la sapienza per la Bibbia. Dunque la sapienza è un tratto esistenziale, è un fatto imprescindibile per orientarsi nella vita: è un "saper vivere" che abbraccia tutte le dimensioni dell'esistenza. Diciamo che la sapienza è una certa, corretta, esperienza del mondo. Ma subito aggiungiamo, con un detto più volte citato, che per gli antichi "le esperienze del mondo erano sempre esperienze di Dio".

(Mello A., *Le quattro colonne della Sapienza*, Qiqajon, pagine 11-14)

Preghiera a cori alterni dal Salmo 24

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

L2: *Letture del libro dei Proverbi (Pr8,22-33.35)*
Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra.

Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

Ora, figli, ascoltatevi: beati quelli che seguono le mie vie! Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela! Chi trova me trova la vita.

Preghiamo insieme

Donaci, Signore, una vera, nuova e più approfondita conoscenza di te. Anche attraverso le parole che non comprendiamo, fa' che possiamo intuire con l'affetto del cuore, il mistero tuo che è al di là di ogni comprendere.

Donaci di conoscere te, di conoscere noi stessi, di conoscere le sofferenze dell'umanità, di conoscere le difficoltà nelle quali si dibattono molti cuori e di ritornare a una sempre nuova e più vera esperienza di te. Amen.

(C. M. Martini)

Acclamazione al Vangelo: Alleluia (cantato)

L1: *Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-5; 9-12.14)*
In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini

ni; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. [...]

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome [...]

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

L2: Per la Bibbia, e per le sapienze antiche, Dio e mondo non sono dissociati. Infatti questa ricerca andrebbe delusa se Dio stesso non avesse posto, nel mondo, un senso che, dopo tutto, resta ancora decifrabile, rimane ancora attingibile, ma che lui solo può rivelare: "Il cuore [la mente] dell'uomo pensa molto alla sua via ma è JHWH a dirigere i suoi passi" (*Pr 16,9*); "Da JHWH sono diretti i passi dell'uomo: come può l'uomo comprendere la sua via?" (*Pr 20,24*). Dunque è certamente necessario uno sforzo di comprensione, un'applicazione del pensiero. Ma la vera sapienza non è disgiungibile dalla consapevolezza che la vita è un mistero più grande della capacità intellettuale di venirne a capo, e proprio la coscienza di questo limite è sapienza. La sapienza si sottrae a una precisa delimitazione, a un'eventuale rintracciabilità: "È più alta del cielo: che ci puoi fare? Più profonda degli inferi: che ne sai? La sua misura è più lunga della terra e più larga del mare" (*Gb 11,8-9*). La sapienza di Dio è dunque inaccessibile, inesauribile: è la cosa più alta, più profonda, più lunga e più larga.

(Mello A., *Le quattro colonne della Sapienza*, Qiqajon, pagine 11-14)

Padre nostro...

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Canto: *Oggi è già domani* (o altro canto adatto)